

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Case secondarie in Ticino usate come residenza fissa da cittadini di altri Cantoni o Paesi – quali sono le proposte del nostro Cantone per risolvere il problema? Quali saranno per il Ticino gli effetti della decisione federale di abolire il valore locativo?

Così com'è dato da leggere in un più recente articolo apparso su tio.ch (“CAMERE FEDERALI - Abolito il valore locativo, anche per le case vacanza”) a larga maggioranza Consiglio degli Stati e Consiglio Nazionale *“hanno approvato l’abolizione dell’imposta sul valore locativo per tutte le residenze, ossia anche quelle secondarie, e non solo quelle primarie”*. Il tema relativo al prelievo di un contributo sui letti freddi, già avallato dal Tribunale federale una decina d’anni fa e già introdotto in alcuni comuni grigionesi e nel Canton Berna, diventa pertanto sempre più d’attualità e ciò a maggiore ragione in vista di una prossima votazione popolare in merito al cambio di sistema nell’ambito dell’imposizione della proprietà abitativa.

Con questa interrogazione voglio conseguentemente portare all’attenzione del Consiglio di Stato la tematica relativa alle abitazioni secondarie in Ticino; in particolare riguardo all’occupazione da parte di cittadini domiciliati in altri Cantoni o Paesi che, di fatto, risiedono stabilmente nel nostro territorio senza trasferire il loro domicilio (anche fiscale). Questa situazione comporta non poche implicazioni sia fiscali che amministrative tanto per i Comuni quanto per il Cantone.

Al Consiglio di Stato chiedo pertanto:

1. di poter ricevere tutte le statistiche relative alle abitazioni secondarie in Ticino; in particolare:
 - a. qual è il numero totale di abitazioni secondarie in Ticino, suddiviso per Comune?
 - b. quante di queste residenze secondarie sono di proprietà di cittadini domiciliati in altri Cantoni o altri Paesi?
 - c. è già stato ipotizzato il numero di cittadini di altri Cantoni o Paesi che risiedono regolarmente in Ticino senza spostare il loro domicilio (soprattutto fiscale)?
2. Quali sono le implicazioni fiscali relative alle residenze secondarie in Ticino? In particolare:
 - a. qual è l’onere finanziario per i Comuni ed il Cantone derivante dalla fornitura di servizi a persone che, pur risiedendo stabilmente in Ticino, mantengono il loro domicilio fiscale in altri Cantoni o Paesi?
 - b. quali imposte e tasse sono attualmente versate in Ticino da questi proprietari di abitazioni secondarie? E meglio, più nel dettaglio:
 - i. a titolo d’imposta sul valore locativo?
 - ii. a titolo di contributi LALIA?
 - iii. ecc.
3. Quali sono le eventuali misure correttive e le eventuali proposte per il Ticino anche in vista della possibile abolizione dell’imposta sul valore locativo? In particolare:
 - a. quali strategie e misure sono state adottate o sono in fase di studio da parte del Governo per affrontare questa situazione e garantire una corretta imposizione fiscale a vantaggio di Comuni e Cantone?

- b. è ipotizzabile, alla stessa stregua di quanto avviene già in altri Cantoni ed in alcuni Comuni, l'introduzione di una tassa sulle "case secondarie fredde" (non locate a scopo turistico) in proprietà a cittadini non domiciliati fiscalmente in Ticino?
 - c. sono già state ipotizzate le ripercussioni di tale tassa sul mercato immobiliare ticinese?
 - d. l'implementazione di un'eventuale tassa sulle "case secondarie fredde", da intendere eventualmente come una percentuale fissa sul valore di stima in base alla tassazione, risulterebbe gestibile e "vantaggiosa" dal punto di vista burocratico?
4. Il Governo dispone di ulteriori dati aggiuntivi o studi che possano contestualizzare e approfondire il tema delle abitazioni secondarie occupate in Ticino da cittadini di altri Cantoni o Paesi?

Confidando in una vostra approfondita analisi ed in risposte mirate, magari anticipate per quanto attiene alle domande 3 e 4 siccome ben cosciente che per rispondere alle domande 1 e 2 sarà necessario disporre di qualche tempo in più.

Alessandro Mazzoleni